Consiglio Comunale Commissione delle Petizioni

Biasca

9 dicembre 2018

Rapporto di minoranza della commissione delle Petizioni sul MM n° 40 – 2018 concernente l'iniziativa legislativa elaborata del Comune di Vernate e cofirmatari "per comuni forti e vicini al cittadino"

Gentile signora Presidente, Gentili signore ed egregi signori consiglieri comunali,

l'iniziativa chiede di modificare l'articolo 2 del Decreto legislativo concernente la partecipazione finanziaria dei Comuni al finanziamento dei compiti cantonali (del 29 gennaio 2014).

La commissione delle petizioni ha discusso la mozione nella riunione del 3 dicembre; subito dopo essersi riunita con la commissione della Gestione, dove ha sentito anche il Sindaco Loris Galbusera, che ringrazio per la disponibilità, sui due messaggi municipali di comune competenza 39 e 40.

1. Iter legale

- L'iniziativa è stata lanciata dai Comuni di: Canobbio, Melide e Vernate.
- Il Municipio di Biasca sottopone l'iniziativa al Consiglio Comunale tramite il MM no.40-2018 invitandolo a respingere il disegno di decreto.
- Il decreto (disegno) dà l'adesione all'iniziativa e la delega al Municipio per firmare l'iniziativa.
- Entro 60 giorni dalla sua pubblicazione (6 novembre 2018) l'iniziativa dovrà raccogliere l'adesione di 1/5 dei comuni ticinesi.
- Se verrà raggiunto il quorum necessario, il Gran Consiglio avrà ancora la possibilità di contrapporre all'iniziativa un controprogetto.
- L'iniziativa e l'eventuale controprogetto andranno in votazione popolare.

2. L'iniziativa legislativa

L'iniziativa chiede la modifica ritenendo che l'attuale sistema non rappresenta una ripartizione equa dei costi. Con la nuova proposta si intende evitare di sottrarre risorse destinate ai Comuni in modo da renderli più forti economicamente.

Soprattutto a fronte degli utili cantonali generati dalle finanze, si ritiene che sia giunto il momento di terminare i pagamenti dei Comuni per coprire disavanzi cantonali.

Si tratterebbe quindi di ridurre la partecipazione annua dei Comuni al finanziamento dei compiti cantonali a 13.3 milioni di franchi (riduzione di 25 mio pagati per decreto legislativo annualmente da già 6 anni).

3. Posizione del Municipio

Il Municipio ritiene che quest'iniziativa sia inopportuna in ragione del progetto di riforma Ticino 2020 (e della riforma fiscale 17 a livello federale). E anche causa della proposta cantonale di

ridurre del 5% il coefficiente d'imposta cantonale, misura presa per mantenere in Ticino degli importanti contribuenti.

4. Considerazioni generali

La riduzione, anche grazie al contributo dei Comuni, del coefficiente cantonale di imposta, a favore degli "importanti contribuenti"; come gli sgravi fiscali degli ultimi decenni si basa su un concetto discutibile di macroeconomia secondo il quale le grandi imprese generano naturalmente benessere dove sono insediate. Mentre la crescita ridotta dei salari ticinesi¹, l'aumento della richiesta di manodopera della vicina penisola¹ e la fuga oltralpe per motivi di lavoro di molti ticinesi, lasciano chiaramente presagire il contrario perlomeno per il nostro caso.

Dall'altra parte abbiamo il Comune che con la giusta forza finanziaria oltre ad offrire servizi di qualità ai sui cittadini aiuta in modo incisivo l'economia locale tramite gli investimenti ed il mantenimento del suo patrimonio. Ed è ancora il Comune che grazie al suo ruolo è vicino alle reali necessità dei cittadini.

5. Conclusioni

L'iniziativa provvederà pragmaticamente ai seguenti punti.

Permette ai Comuni grazie ad un adeguata forza finanziaria di rispondere alle reali necessità dei cittadini.

Permette ai Comuni grazie ad un adeguata forza finanziaria di continuare ad investire nell'economia locale.

Dare un impulso alla pianificazione della riforma Ticino 2020 in materia.

Dare al Cantone un giusto segnale in materia di sgravi fiscali.

Fatte queste precisazioni in risposta alle motivazioni del Municipio, ritengo più che giustificata l'accettazione dell'iniziativa legislativa ed invito il Consiglio Comunale ad accogliere il decreto.

Per la Commissione:

Vito Bortolotti

¹ USTAT e UST